

Prezzi d'Abbonamento

Padova (e domicilio)

Un anno L. 16.—

Six mesi > 9.50

Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—

Six mesi > 11.—

Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 23 Agosto

I milioni della Propaganda

La farina del diavolo

Gli organi del Vaticano continuano a gridare contro la spogliazione perchè venne ordinata la conversione dei beni di Propaganda.

A sentirli, la conversione è una soverchieria, un furto, perchè i preti sono i padroni di quell'istituto e del suo patrimonio.

E se la spogliazione ci fosse davvero? E se, invece di commetterla ora le autorità italiane, l'avessero commessa, in un tempo non molto lontano, proprio i preti? E se i milioni di Propaganda fossero proprio farina del diavolo sottratta dai preti ai legittimi eredi?

Il card. Consalvi

Narra la Capitale: Tutti sanno che il cardinal Consalvi fu una delle figure più eminenti della corte pontificia.

Il vero nome del cardinale era Brunacci. Egli poté chiamarsi Consalvi soltanto dopo la morte dell'ultimo marchese di questo nome. Il cardinale ereditò il titolo e le sue immense ricchezze, perchè il marchese aveva fatto un legato del suo patrimonio ai Brunacci, discendenti della di lui sorella colla condizione espressa che il primogenito avrebbe portato il nome e goduto l'usufrutto dei beni immobili, mentre i cadetti, conservando i loro diritti di successione, avrebbero seguito a portare il nome di Brunacci.

Dunque il cardinale Consalvi era l'erede, ma non il padrone, della successione Consalvi; egli poteva godere l'usufrutto, ma doveva lasciarla intatta agli eredi futuri.

Testamento e codicillo

Ora, quando il cardinale morì, nel 1824, monsignor Buttaoni si presentò dal notaio Offredi, e depositò un piego contenente il testamento del Consalvi, colla data del primo agosto 1822.

Constava di tanti foglietti staccati, numerati con lettere dell'alfabeto dalla A alla U, nel loro ordine naturale.

In questo testamento, monsignor Buttaoni era designato come esecutore testamentario, senza obbligo di resa dei conti.

Venti giorni dopo, il Buttaoni si presentò una seconda volta dal notaio, consegnandogli un codicillo, ch'egli diceva di aver trovato fra le carte del cardinale.

In questo codicillo il cardinale Consalvi istituiva legataria universale la Congregazione di Propaganda, di cui egli era prefetto.

Però, nello stesso codicillo era dichiarato che l'ammontare del legato lasciato alla Propaganda, non raggiungeva neppure il quarto dei beni del Consalvi, laonde appare evidente che, da galantuomo, il cardinale aveva lasciato agli eredi legittimi, la successione del marchese Consalvi di cui egli non godeva che l'usufrutto.

I Brunacci spogliati

Era il momento, dunque, in cui la famiglia Brunacci doveva rientrare in possesso dei suoi beni.

Ma, contro ogni aspettativa, questi eredi già designati dall'ultimo marchese Consalvi, non poterono mai conoscere le disposizioni testamentarie del cardinale.

Finchè durò il governo pontificio, la giustizia respinse tutte le domande del marchese Brunacci.

Anche la Propaganda si astenne dall'entrare in possesso della successione Consalvi. Monsignor Buttaoni, sinchè visse, fu l'arbitro assoluto dell'immenso patrimonio. Pagò dei vitalizi a tutti i domestici del defunto cardinale, distribuì delle larghe sovvenzioni agli ospedali ed alle opere pie, ed eresse anche dei monumenti.

Morto il Buttaoni, un altro prete gli succedette, ma gli eredi legittimi continuarono ad ignorare per forza le disposizioni del testamento.

Ruberio alla Rodin

Però, alla vigilia del 1870, la Propaganda rivendicò per sé il patrimonio del Consalvi, ed un'ordinanza pontificia del 25 gennaio 1870 l'autorizzò ad impadronirsi della successione, che allora si valutava a circa dodici milioni.

Sopraggiunse la caduta del temporale, e gli eredi del Consalvi, spossati da tanto tempo della loro legittima successione, durarono molto tempo prima di trovare avvocati che ne assumessero il patrocinio.

Finalmente il defunto deputato Ballanti, e l'onor. Bonacci s'incaricarono della causa.

E qui comincia un'altra storia, che ha molta analogia con le ruberie del padre Rodin nell'Ebreo Errante.

Si consultò l'archivio del notaio Offredi; ma i registri rivelarono che monsignor Buttaoni, dopo aver depositato la dichiarazione testamentaria principale, s'era tenuto i foglietti dalla lettera A alla lettera U, che contenevano le disposizioni del testamento.

Allora venne obbligata la Propaganda a consegnare i foglietti che fanno parte integrale del testamento.

La Propaganda li presentò, ma invece di venti, non ne consegnò che diciassette, il che risulta dalla numerazione: quanto poi al codicillo, è completamente sparito.

Cosa contenevano i tre foglietti mancanti?

Quali erano le disposizioni vere del codicillo, il quale fissava la parte della Propaganda a meno del quarto di tutta l'eredità?

Evidentemente, se legittimassero la proprietà della Propaganda, questa li avrebbe presentati.

Ma avrebbero potuto legittimarla, se il cardinale Consalvi non era padrone assoluto dei beni, e ne godeva soltanto l'usufrutto, coll'obbligo di trasmetterli ai legittimi eredi?

Chi sono i ladri?

Questa è la storia.

Quanto alla causa, gli avvocati della Propaganda oppongono la prescrizione: dicono che l'asse ereditario si riduce a 500 mila lire; e sostengono che il Consalvi aveva ottenuto lo svincolo del fide commesso, perchè estinta la linea dei legittimi eredi. Come erano morti, se ancora oggi ci sono i loro discendenti?

Ma comunque giudichino i tribunali, sia o non sia passato il tempo necessario perchè gli eredi Brunacci abbiano perduto il diritto di rivendicare i loro beni, una cosa è chiara: quei beni, che ora sono in mano della Propaganda, sono farina del diavolo.

Hanno ragione i preti di gridare a proposito della Propaganda.

Sì, del brutto ce n'è; ma è stato commesso a danno di eredi legittimi, ai quali il patrimonio venne tolto, prima vietando loro la conoscenza di un testamento, poi togliendo da questo testamento tre foglietti ed il codicillo; da ultimo negando loro giustizia per oltre sessant'anni.

E i preti hanno coraggio di gridare, perchè ora i beni di Propaganda vengono sottoposti alla conversione!

Oro ed argento

Alla fine di giugno nella riserva dei sei Istituti d'emissione l'oro e l'argento entrava nelle proporzioni seguenti:

Oro decimale, lire 259,567,375.

Argento a titolo di 900, lire 78,617,175.

Argento divisionale, l. 17,066,660.30.

Inoltre a far parte della riserva contribuivano alcune somme non rilevanti di oro e di argento non decimale e lire 104 milioni 516.318.50 di biglietti già consorziali e biglietti di Stato.

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

All'estero

Cette, 22. — Ieri tre decessi a Cette, 11 nel resto dell'Hérault, 4 nel Gard, 11 nell'Ardèche, 15 nell'Aude, 10 nei Pirenei orientali, 2 nella Drôme, 15 in Valchiusa, 8 nell'alta Garonna, 2 nelle Alte Alpi.

Tolone, 22. — Ieri tre decessi.

In Italia

Roma, 21. Bollettino dalla mezzanotte del 20 alla mezzanotte del 21 corrente.

Provincia di Bergamo. — A Almè, Berdogna, Levato, Osio sotto Strabello un caso per ciascun Comune; Almenno, San Salvatore, Grumello, PIANO, Zogno due casi per ciascuno. Senza tre casi, tre morti dei casi precedenti.

Provincia di Campobasso. — Castellone un morto dei casi precedenti. San Vincenzo tre casi, uno dei quali seguito da morte, quattro morti dei casi precedenti. Nessun altro caso degli altri tre comuni infatti.

Provincia di Como. — Pescarenico un caso.

Provincia di Cosenza. — Nessun caso nuovo a Paternò. Nessuna denuncia nel resto della provincia.

Provincia di Cuneo. — Frazione di San Pier del Gallo 5 casi, frazione di S. Rocco 4 casi, Brà un caso, Pollenzo due casi: in complesso 6 morti.

Provincia di Genova. — Cairo Montenotte, frazione Bellini, un morto dei casi precedenti.

Provincia di Massa. — Castelnuovo di Garfagnana sette casi, Camporgiano frazione di Sillicano un caso, Molazano un caso. In complesso quattro morti.

Provincia di Milano. — Lodi un caso.

Provincia di Parma. — A Berceto, frazione Bergoto, un morto dei casi precedenti, nessun nuovo caso in tutta la provincia.

Provincia di Torino. — Borgone un caso, Pancalieri tre morti dei casi precedenti.

(Dal giornale)

All'estero

Il cholera e le cicogne. — L'altra sera — telegrano alla Gazzetta del Popolo — si notò per Tolone il passaggio di molte cicogne.

Le donne, credendo il loro passaggio di buon augurio, si precipitarono fuori di casa e improvvisarono molte danze in segno di gioia.

Il colera nella Svizzera. — L'Italia dice che le notizie uffiziali confermano essere avvenuti otto casi di cholera a Ginevra.

In Italia

Avvelenamento. — A Castelnuovo fu arrestato un infermiere che propinava del sublimato corrosivo ad un coleroso convalescente, caporale nel 60 fanteria. Ciò risultava dall'autopsia del cadavere del caporale. Si ignora finora se l'infermiere si rese colpevole di questo omicidio per ignoranza o indottrini a scopo di furto.

Morana e le quarantene. — Il decreto che porta a 21 giorni le quarantene, è firmato da quello stesso Morana che la settimana scorsa telegrafava ai prefetti di Sicilia essere le quarantene o inutili o dannose!

Feste e pellegrinaggi. — Il ministero proibì tutte le feste, le fiere ed i pellegrinaggi. Restano, però, permessi i mercati periodici.

Un medico colpito. — Uno dei medici che curavano i colerosi di Castelnuovo di Garfagnana fu colpito dal morbo.

Per i colerosi di Francia. — Sabato all'Anfiteatro Umberto avrà luogo l'annunciata rappresentazione a beneficio dei colerosi poveri della Francia meridionale.

Notizie Italiane

Regolamento idraulico

Fu nominata una Commissione per studiare le modificazioni da introdursi nel Regolamento idraulico del 1878. Di Veneti vi fanno parte Cavalletto, Di Lenna e Romanin Jacur.

Per la conferenza monetaria

Nella conferenza monetaria che si terrà a Parigi il giorno 25 del prossimo ottobre si proporrà di obbligare gli Stati a ritirare l'argento coniato in cambio dell'oro e i titoli equivalenti pagabili nei paesi creditori.

Si proporrà anche di promuovere la circolazione degli scudi d'argento previo però il ritiro delle monete d'oro da cinque lire e dei biglietti equivalenti.

Le avvocature erariali

L'onorevole Mantellini ha partecipato ai Prefetti, agli Intendenti e alla magistratura che le tre nuove avvocature erariali, con sede in Cagliari, Catania e Trani, cominceranno a funzionare dal primo settembre p. v.

Le indennità di trasferta

Dal Ministero di Grazia e Giustizia è stata spedita una circolare alle autorità giudiziarie, per avvertirle che ai testimoni i quali si valgono dei «Tramways» a vapore, per recarsi a fare la loro deposizione, dev'essere raggugliare l'indennità al prezzo stabilito dalle tariffe, per l'ultima classe.

I ribassi in ferrovia

Il Ministero delle Finanze ha ottenuto da quello dei Lavori Pubblici, presi gli opportuni accordi colle amministrazioni ferroviarie interessate, che le famiglie degli impiegati siano ammesse al ribasso sulle ferrovie, quando devono mutare domicilio, in seguito alla morte del loro capo.

Gli ammoniti

Venne pubblicata la statistica degli ammoniti. Nell'anno 1883 il numero degli ammoniti ascendeva a 8503. In quest'anno trovansi in istato d'ammonizione 9104 persone.

Corso forzoso

L'on. senatore Lampertico ha quasi compiuta la sua relazione sulle operazioni per l'abolizione del corso forzoso fino al luglio 1884.

Notizie Estere

L'Ungheria

La Neue Freie Presse, considerando l'importanza dell'invito del primo ministro ungherese a Ischl, scrive che la voce dell'Ungheria ha il maggior peso nella politica estera delle due parti dell'impero.

Francia e Papa

Il governo francese prevede una protesta del papa contro la legge sul divorzio. La Defense sostiene essere già giunta a costituire un documento dottrinario. Istruzioni speciali sarebbero state diramate dal Vaticano ai vescovi circa l'applicazione di questa legge.

Gli anarchici

Dall'istruttoria sui recenti arresti politici fatti a Varsavia risultò che i rivoluzionari polacchi non appartengono al partito nihilista ma a quello anarchico ed erano in corrispondenza coi membri di questo partito a Vienna, Parigi ed in America.

Corriere Veneto

Feltre. — A tutto 30 settembre anno corr. resta aperto presso quel municipio un pubblico concorso ai posti seguenti, cioè:

di professore d'una delle due prime classi di questo ginnasio comunale da pareggiarsi, coll'incarico dell'insegnamento nella scuola d'arti e mestieri e coll'annuo stipendio di lire 1600;

di maestro della classe IV. di questa scuola urbana maschile elementare superiore, coll'incarico della Direzione della scuola stessa e collo stipendio annuo di lire 1250.

Udine. — Pare che faccia capolino la questione dell'acqua per gli

usi domestici, mancante nelle epoche di siccità dopo che per la sua condotta da Lazzacco (6 chilometri) si sprecò una somma che oltrepassa il milione.

— L'altra mattina un deplorabile scandalo ha avuto luogo nel mentre stavasi per trasportare all'ultima dimora la salma del caffettiere signor Rizzi. Presentatosi alla casa del defunto il rappresentante le pompe funebri con una croce propria che doveva accompagnare il funerale, uno dei sacerdoti rifiutossi *coram populo* di ammettere questo simbolo della redenzione per chi non era benedetto; da ciò un vivace battibecco col suddetto rappresentante. Si riuscì tuttavia a portare il cadavere in chiesa, da dove venne accompagnato al cimitero senza l'accompagnamento religioso, essendovisi rifiutati recisamente i reverendi della cattedrale.

Venezia. — Al Consiglio comunale l'on. Pascolato presenta la relazione sulla quota spettante ai Comuni interessati nella spesa per la ferrovia Mestre-S. Donà-Portogruaro e relativamente a l'importo del Comune di Venezia propone di accettare le basi del riparto come furono fissate dalla deputazione provinciale, ma di pagare nei modi e termini dell'art. 5 della legge 29 luglio 1879 a cominciare dal prossimo anno, senza interessi. Così il Comune, soddisfacendo ad una annualità maggiore, viene a liberarsi da un accumulamento di interessi, che avrebbe incontrato pagando in una sola volta e in base ad operazioni finanziarie già fatte dalla Deputazione provinciale. Dopo discussione, la parte fu approvata.

Corriere Provinciale

Da Pernumia

12 agosto (4).

La verità nella lotta comunale

Nel n. 212 di questo pregiato giornale dopo d'aver espresso *rammarico* — non so quanto proprio sia il vocabolo — per la morte del veramente compianto Silvio Tagliapietra già Sindaco, il corrispondente, saltando di palo in frasca, esce sull'argomento « Elezioni » dicendo « che

(4) Questa corrispondenza giunge in ritardo. Volemmo difatti assumere esatte informazioni sullo stato vero della lotta che si dibatte a Pernumia; ed è in esito a queste informazioni che vi diamo posto integrale, tanto più come da breve cenno aggiuntovi altri fatti si accumularono a provare lo spirito vero di quella popolazione. (N. della Direzione.)

APPENDICE

72

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

La vigilia del giorno scelto per ritorno di Simeona nella casa materna, l'abate Marcellino, il quale non aveva abbandonato Parigi, ricevette un biglietto che al leggerlo parve commosso; egli in tutta premura si portò dalla sig. di Bruval.

— Iddio vuole provarci ancora, signora, le disse accostandosi, egli sta per richiamare a sé il protettore del sig. Simeone. Apprendo or ora da parte di quest'ultimo, che il sig. Emmerie è ammalato gravemente; disperasi di salvarlo.

La baronessa alzò gli occhi al cielo. — Che la volontà di Dio sia fatta, essa disse, e possa inviarsi a quell'uomo il pensiero del pentimento!

— Ma che cosa faremo di Simeone? domandò l'abate.

— Non ho il diritto di scacciarlo, rispose Antonina. Questa casa è la sua. Che vi rientri.

— Ma, e madamigella Simeona?

avevano prodotto una cattiva impressione, perchè favorevoli al partito che vuole spadroneggiare, mentre sarebbe desiderata un'Amministrazione che togliesse *seri inconvenienti* ecc.»

Carte in tavola e vediamo quali erano i candidati del partito oppositore, i quali avrebbero tolto, se rieletti, i cosiddetti *seri inconvenienti*. Erano i consiglieri stessi che da parecchi anni funzionavano da *assessori* e che, ora soltanto perchè capitombolati, sarebbero i soli atti e adatti a metter l'ordine, ordine che allora non doveva esistere fino dall'epoca in cui essi medesimi dirigevano l'Amministrazione. Quale argomentazione dunque si può da ciò dedurre? O che gli inconvenienti non sono mai esistiti e che si mettono in campo adesso per avere un appiglio onde osteggiare i nuovi eletti, quindi mera invenzione; o che in fatto esistevano, e allora hanno il grave torto di non averli mai tolti, mostrandosi così inetti a reggere la pubblica cosa. Conclusione: o cattivi o ignoranti.

Si parla poi di partito liberale; me ne congratulo tanto col signor « Partito » e faccia buon viaggio, se è partito, e non ritorni che veramente liberale se così vuol essere.

Il partito che si dice liberale chi sosteneva? Uno scrittore del Municipio di Monselice che, all'epoca delle elezioni in quella città, è il galoppino dei preti; e l'organista del paese, un sanfedista a prova di bomba.

Dica, il suddato scrittore, per mezzo di chi è riescito consigliere a Pernumia? e l'organista? Forseché le schede che portarono i loro nomi alle urne non escivano dalla sagristia somministrate ai buoni villici da quelle due buone anime di cappellani che ora più non sono... in paese? Dunque? Dio ha dato facoltà al prete di legare e sciogliere e questa volta il prete ha sciolto. Amen.

Si diceva ancora « che le elezioni furono favorevoli al partito che vuole spadroneggiare. » Io sono convinto che il corrispondente attinse notizie da cattiva fonte, non sapendo quanto abbia spadroneggiato qualche membro dell'Amministrazione uscente che si voleva rieleto, e che non conosce il disposto dall'art. 142 della Legge Com. invocando lo scioglimento del Consiglio.

Nel n. poi 222 si chiede nuovamente lo scioglimento del Consiglio (*che matta voglia*) e si parla di « lista riescita di sottobanca, fabbricata e nell'ombra protetta dal Breviario, e che questo risultato ha disgustata molta parte dei consiglieri, e nauseata la popolazione. »

— Poichè mi conviene scegliere, riprese la sig. di Bruval con rassegnazione, non posso scacciare il figlio ingrato che ha bisogno di essere ricondotto all'amore. Simeona era una consolazione, io non ne ero ancora degna. Pregatela di amarmi sempre.

Noi ci incontravamo ai piedi degli altari, ditele che le assegno sempre quel ritratto. Forse che Simeone finirà col farci grazia. Forse che il signor Emmerie gli faciliterà l'indipendenza, e che la sua ambizione lo allontanerà da questi luoghi. Fino a quel testamento che ci dirà la verità fra qualche mese, io non sono libera, io appartengo al dubbio; quando conoscerò il mio dovere, tutto si accomoderà... Cosa vi scrisse Simeone?

— La malattia del sig. Emmerie, e il desiderio di quest'ultimo di avere un colloquio con me.

— Il sig. Emmerie ebbe dei torti verso di voi, forse che voglia scusarsi... Se vi parlasse di me, ditegli che gli ho perdonato... o piuttosto, siccome fui sua complice, ditegli di perdonarmi... Io vado a pregare.

L'abate Marcellino trovò il salone del sig. Emmerie occupato da dei visitatori. Un giornale, forse la *Carta Cattolica*, aveva annunciata la malattia dell'accademico, ed da ogni parte pervenivano domande di notizie. I

A ciò risponde primieramente l'esito splendidissimo della votazione, e poi vediamo chi sono i sigg. Zorzati, Dalla Valle e Giacometti.

Zorzati, vecchio impiegato del Municipio di Monselice, persona onesta, integerrima, intelligente e franca, giudice conciliatore e agente del co. Maldura.

Dalla Valle, non al disotto del Zorzati per belle doti morali, — farmacista.

Giacometti, simile ai due primi — custode idraulico. Sono clericali? Fortunati i Comuni se tutti potessero avere a consiglieri persone simili a queste. Parmi che la popolazione di Pernumia debba essere lieta e soddisfatta dell'ottima scelta de' suoi elettori, e che gli aggettivi: disgustata e nauseata, sieno male a proposito applicati.

Già è patente che per parole tanto per dire, nè i nuovi eletti se ne rammaricano.

Si mettano intanto, i liberali di nuovo stampo, il cuore in pace, e oggi il Consiglio si radunerà pel completamento della Giunta, e l'organista, assessore moribondo, vada a suonare il *de profundis* al suo collega scrittore.

Pernumia, 20 agosto.

A confermare che l'invocazione dello scioglimento del Consiglio era ignorare le disposizioni della legge e pescare nel sorbido, valga l'avvenuta elezione dei due membri della Giunta al suo completamento; e l'organista e lo scrittore ora sono assolutamente morti. Requiem aeternam.

Battaglia. — La fiera annuale riuscì animatissima come di consueto per concorso di gente e conseguenti affari. Fortunati i battagliesi e i villeggianti di quei contorni perchè poterono farla prima che il ministero per misure cosiddette sanitarie proibisca anche questa fonte di guadagni. Nell'inverno penseranno forse a mantenere i poveri rovinati perchè i ricchi per salvare la pancia pei fichi vogliono interdire perfino l'aria e il moto?

Camposampiero. — Lo scorso martedì fu rubato all'agente Piccinini un tavolino contenente lire 400.

La decorsa notte fu commesso un audacissimo furto di 400 chilogrammi di bozzoli pel valore di oltre L. 3000.

L'autorità investiga.

Este. — A giorni si aprirà il teatro con grande spettacolo d'opera.

L'Impresa fu assunta dal Piacentini che darà per prima opera un *Faust monstre* colla Negroni, il Signorini, lo Scaramella ed il Tanzini.

membri dell'Istituto s'inquietavano della salute del loro collega, gli uni scorgendovi uno spiacevole pronostico per loro stessi (ogni decesso è una intimitazione fatta ai sopravviventi), e gli altri avendo promesso i loro voti al tale o tale altro candidato, in previsione di una vacanza. Si sapeva anche che il sig. Emmerie, onorato di una missione politica in Russia, era in procinto di entrare in un ministero: era di buon gusto allora per certi sollecitatori il farsi inscrivere da lui; ad un suo ristabilimento, esso avrebbe buona memoria di quelle inquietudini. Le vanità da soddisfare ed i clienti di qualunque celebrità venivano o mandavano per sapere come l'illustre uomo avesse passato la notte. Quanto agli amici, sarebbe stato difficile di discernere fra quei cortigiani, forse essi attendevano tranquillamente nelle loro dimore l'annuncio della morte per figurare nelle esequie in attitudine desolata, tanto conveniente e sì bene constatata dai giornali in ogni circostanza solenne!

Il sig. Marcellino, guardandosi intorno, pensava alla vanità dell'orgoglio; egli diede il suo nome e fece domandare il sig. Simeone di Bruval.

Quegli si affrettò ad accorrere; esso aveva una gravità misteriosa. Lo si avrebbe detto un nuovo iniziato il

Solvizzano. — Il municipio di Solvizzano in dipendenza a ministeriale dispaccio telegrafico, comunicato con espresso della R. Prefettura di Padova avvisa che viene sospesa la Sagra di Tencarola del giorno 24 corrente come era annunciata, e per la quale erano tappezzati con sesquipedali avvisi anche i muri di Padova. Ciò nonostante chi vorrà andare quel giorno a Tencarola vi andrà: chi potrà proibirlo? Forse la paura dei gaudenti dominatori?

Cronaca Cittadina

La paura! — Davvero che in nessuna invasione cholerică si ebbe tanta paura come in questa! Eppure il male mostra una forza tanto poco espansiva e mena così minime tragici! Proprio sembra lo si voglia chiamare fra noi colle soverchie precauzioni. Fra questi dobbiamo porre un sig. L. A. il quale nell'*Euganeo* mostra che di questa paura deve averne moltissima, e dice cose da far venire proprio il brutto male a chi non l'ha.

Volevamo rispondergli per nostro conto, ma nello stesso *Euganeo* fummo prevenuti da una assennatissima lettera firmata: prof. U. U. (le cui iniziali mal celano un competentissimo giovane cultore delle scienze). Ci permettiamo dunque, credendo di far cosa più esatta, di riassumere ciò che scrive l'egregio professore; tant'è; in bocca dei cultori della scienza certe verità si fanno a ragione meglio la strada.

« Il sig. L. A. — scrive il prof. U. U. — con una tetraggine degna del profeta biblico più malauguroso, avverte che « abbiamo il nemico che si avvanza minaccioso, che può esserci sopra da un momento all'altro e menare tra noi orribile strage ». Ora l'ultima frase sarà bella retoricamente e molto atta a spaventare le persone, ma una minaccia così orribile ha ragion d'essere nella realtà delle cose? »

Se badiamo all'andamento del cholera nei luoghi stessi ove si è prima manifestato, e donde, a quanto pare, si è irradiato, il lento sviluppo del morbo e lentissima diffusione, il numero delle vittime, esiguo alla stregua di quanto potrebbe fare o fece in altri tempi il « brutto signore », ed in proporzione alla cifra delle popolazioni, tutto dà motivo di non sgomentarsi soverchiamente, tutto induce a non avanzare previsioni troppo nere, a meno che si vogliano fare delle belle frasi ed amplificazioni retoriche.

È poi da osservare che a Tolone, a Marsiglia, nelle altre località della Francia, l'igiene è molto primitiva.

quale teme di tradire i segreti che ha ricevuti il suo cuore.

— Ah! signore, disse all'abate, che bella intelligenza sta per estinguersi!

— Sta dunque così male? domandò il vicario, internamente colpito dall'esclamazione del giovine che poteva credere alla morte d'un padre.

— I medici lasciano poco a sperare, riprese Simeone; l'ultimo consulto è molto allarmante.

— E' proprio sicuro che mi fece domandare, non è vero? disse l'abate.

— Non avrei ardito, o signore, farvi venire senza la di lui espressa volontà. Egli ha di già ricevuto la visita del sig. Lemerle; anzi ho motivo di pensare che gli interessi dei quali vuole intrattenervi sono meno quelli del cielo che quelli della terra.

— Gli uni sono qualche volta solidali degli altri, disse gravemente l'abate. Vogliate prevenirlo che sono qui.

— Entrate nel suo gabinetto. Egli ha presso di sé il sig. Duca di B... il quale viene da parte del re. Ma quando sarà uscito...

— Oh! Dio può aspettare che il re abbia finito! andate, signore. Simeone s'inclinò ed aprì la porta del gabinetto del sig. Emmerie. L'abate Marcellino entrò nel santuario dell'accademico. Il gabinetto era lussureggian-

Con tutto ciò non si può dire, nemmeno nei luoghi infetti della Francia, che il cholera abbia menato e mena orribile strage. Da noi, dove l'igiene è assai meglio intesa e praticata, dove non si trascurano nè si trascureranno mezzi per opporsi alla invasione e alla diffusione del morbo, dovranno le cose andar peggio che in Francia?

Ma il sig. L. A. è portato singolarmente alla esagerazione. Egli con una altra frase, che sembra tolta dal Quarosimale del Padre Segneri, trova che già lo « zingaro arabo ruota la falce sterminatrice sulle belle contrade della nostra Italia ». Via, una, due, tre decine di più di casi al giorno, distribuiti per tanti punti di sei o sette province, come si possono equiparare sul serio al cadere dell'erba sotto la falce, che ruota in un prato? Ci vuole molta fantasia e molto eccitamento della fantasia.

Finalmente dalla voce del sig. L. A. raccolgo questo grido: « Il cholera è nella vicina Bergamasca: ci è discosto pochi chilometri! » Altro che ferrovia a vapore, ed aria compressa, e lettrica o che so io, altro che telegrafo e telefono! l'esagerazione del sig. L. A. vince qualunque mezzo in fatto di *divorare le distanze*. I duecento chilometri circa, che (contati sulla linea ferroviaria) separano Padova da Bergamo, si riducono a pochi chilometri! Così può quasi dirsi che il cholera scoppiato nel Bergamasco, o nella Bergamasca che sia, è alle porte della nostra città! »

Noi per nostro conto sogginiamo: chi ha paura se la tenga pure, che per sua sventura ne è padronissimo; ma in nessuno riconosciamo il diritto di spargere questo spavento nel pubblico. Sono insanie, se non sono qualche cosa di peggio.

La malversazione dei Masi. — Questo è l'argomento che serve a tutti i discorsi delle città. Noi pure dovemmo occuparcene, avuto però riguardo a pronunciare il nome dell'ingegnere arrestato. Ora però che questo non è più un mistero, diremo anche noi che trattasi del cav. Martino Cantele, già ingegnere capo ad Este e da parecchi mesi traslocato a Rovigo, ove appunto fu l'arrestato.

Su quest'arresto abbiamo nello stesso *Adriatico* i seguenti ulteriori dettagli in data del 21:

« Ha fatto vivissima impressione l'arresto eseguito questa mattina alle ore dieci del cav. Cantele, ingegnere capo del Genio Civile. »

Il dispaccio che fu pubblicato nell'*Adriatico* relativo a questo arresto aveva messo a rumore il pubblico, molto più che si trovavano qui

te. Un ordine ammirabile dava luogo ad ogni oggetto d'arte, ad ogni libro, e se un granello di polvere fosse caduta per inavvertenza sopra i mobili, avrebbe trovato senza dubbio un plinto dorato per servire ad esso soltanto. Un Cristo in croce di Prudhon, un ritratto del sig. Emmerie dipinto da Gerard; una magnifica incisione rappresentante S. A. R. il principe d'Artois ed occupando precisamente il posto che teneva sotto l'Impero l'immagine di Napoleone; una biblioteca nella quale neppure un romanzo veniva a tradire che il padrone avesse fatto dei romanzi; un ufficio d'uomo di Stato, dove tutto era discretamente serrato, ordinato, stabilito. Quello splendore accademico che non dice niente al cuore, e che non parlava nè d'amore, nè di gloria, nè di poesia in quell'appartamento di un uomo celebre, il quale aveva, si dice, amato sovente, e scritto dei libri d'amore, quella etichetta di acajù, di indoratura e di bronzo, quella dignità di mobili, tutto respirava un contentamento di se stesso, un culto della propria personalità di cui il volgo era vittima, ma al quale un osservatore non si sarebbe ingannato.

(Continua.)

molti appaltatori, richiamati dall'esca di un asta parlante.

Tutti ne parlavano e si facevano molti commenti.

Però era una notizia che veniva accolta con sospetto. Si credeva quasi ad un errore o quasi quasi ad una mistificazione.

Però ben presto si seppe che l'arresto era avvenuto nell'ufficio stesso del Genio Civile.

Un delegato di P. S. si presentò al cav. Cantele e lo condusse negli uffici della Questura. Dicesi che verrà tradotto col treno delle due a Venezia.

Il cav. Cantele tanto prima, quanto all'atto dell'arresto si mostrò sempre tranquillissimo e sicuro di sé. Al fleglio che si disperava, rivolse parole per confortarlo ed assicurarlo che nulla aveva a temere, perchè di nulla aveva a rimproverarsi.

L'opinione pubblica gli è tutta favorevole e benchè sia da un anno appena fra noi, godette e gode della generale simpatia. Si spera sempre che si tratti soltanto di una responsabilità morale, mentre lo si crede un perfetto galantuomo.

La giustizia farà chiaro su questo argomento.

Fin qui l'Adriatico e noi lo riportammo anche perchè le parole del corrispondente rodigino di quel giornale tornano ad onore dell'arrestato, visto che la pubblica opinione gli si pronuncia tanto favorevole. — Del resto alla giustizia il pronunciarsi senza preoccupazioni e noi saremo doppiamente lieti se ne risulterà, come speriamo, l'innocenza.

Nuova messa. — Il signor Francesco Gasparini è proprio infaticabile nel comporre messe, in cui tanto si distingue, sebbene anche in altre composizioni musicali sia proprio valente.

Una nuova sua messa fu difatti rappresentata dagli allievi della scuola Valotti in unione ai cantanti della basilica del Santo.

Sappiano i buongustai di tali generi di musica che detta messa si ripeterà per due o tre domeniche ancora!

Istituto dei ciechi. — Questo istituto darà martedì il proprio concerto finale. Sarà una vera festa dell'arte musicale.

Istituto Musicale. — Domenica, come annunziammo, avrà luogo la premiazione all'Istituto Musicale. Ecco il programma del saggio che vi sarà dato:

Pianoforte — 1. Nendelsohn — Notturno e Marcia di nozze nel « *Sogno d'una notte d'estate* » — ridotti per 2 Pianoforti ad otto mani da B. Così — (prof. Pisani A).

Violino e violoncello — 2. Haydn — Quartetto in Re minore per 2 violini, viola e violoncello — a) Andante — b) Minuetto — c) Adagio — d) Presto — (prof. Cimegotto e Baragli).

Canto — 3. Mercadante — Romanza per baritono nell'opera « *I Normanni a Parigi* » — (prof. Consolini G.)

Corno — 4. Bartolini — Melodia per Corno con accompagnamento di Pianoforte — (prof. Ghidini).

Pianoforte — 5. a) Mozart — Andante. — b) Scarlatti — Presto.

Violoncello — 6. Mariani — « *L'abbandono* » per violoncelli all'unisono — (prof. Baragli).

Canto — 7. Mercadante — Romanza per tenore nell'opera « *il Bravo* » — (prof. Consolini).

Pianoforte violino e violoncello — 8. Reinecke — Trio in Fa maggiore per pianoforte, violino e violoncello — (prof. Pisani, Cimegotto e Baragli).

Violino — 9. a) Campagnoli — Romanza — b) Mozart — Minuetto per violini all'unisono — (prof. Cimegotto).

Tiro a segno. — Fino a domenica 31 corr. sono sospese le esercitazioni di tiro regolamentari. Nei giorni però di Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana continueranno le esercitazioni libero col solito orario.

La Presidenza chiese alla Direzione provinciale l'approvazione di un programma per Gara Sociale che dovrebbe aver luogo nei giorni 7 e 8 del settembre prossimo.

Contravvenzione. — Ieri gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione certo D. A. perchè affittava letti senza la prescritta autorizzazione.

Programma musicale dei pezzi che il 10° Regg. Fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 8 alle 10.

- Marcia — Giordano.
- Sinfonia — Forza del Destino — Verdi.
- Mazurka — Tunnel-Club — Paganini.
- Fantasia — Omaggio a Bellini — Mercadante.
- Valtz — Pensieri intimi — Moranzoni.
- Potpourri — Faust — Gounod.
- Galop — Scappa Scappa — Baur.

Una al di. — In una conversazione molto elegante, ma poco galante, s'incomincia a parlare di lingue morte e vive.

Fra le vive, io credo che una delle più difficili a ritenere sia la russa.

Io, per me, credo che sia più difficile a ritenere il turco.

La lingua più difficile a ritenere in qualche modo, - dice un vecchio professore di filologia, - è la lingua delle donne!

Bollettino dello Stato Civile del 21 agosto

Nascite — Maschi N. 5 - Femm. N. 1.

Morti. — Nessuno.

LISTINO BORSA Padova 23 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/10 contanti L. 95.35. —

fine corrente . . . » 95.35. —

fine prossimo . . . » —. —. —

Genove . . . » 78.10. —

Banco Note . . . » 207.1/2

Marche . . . » 1.23.1/2

Banche Nazionali . . . » 2030. —.

Mobiliare Italiano . . . » 874. —.

Costruzioni Venete . . . » 370. —.

Banche Venete . . . » 265. —.

Colonificio veneziano » 216. —.

Tramvia Padovano » 400. —.

Il Dimagrimento e l'Anemia. — Nel nostro secolo si ha una illimitata fiducia ai preparati ferruginosi, e si credono che siano l'unico mezzo per corroborarsi e per ingrassare. Ma il perchè non si raggiunga il più delle volte questo scopo, per molti è una incognita. — L'anemia, ossia impoverimento di sangue, come il dimagrimento, sono dipendenti da una invasione umorale acre, che va a distruggere i globuli rossi del sangue (parte essenziale alla buona costituzione di questo fluido fondamentale del nostro organismo); tanto che è inutile il mangiare molta carne, o qualsiasi altro corroborante, nutriente: giacchè questi al paro dei detti preparati ferruginosi, non producono che maggiori irritazioni allo stomaco, e perciò catarro, e sconcerti peggiori della stessa anemia, o smagrimento. Perchè dunque tali mezzi danno un'azione inversa a quella che si crede di raggiungere col loro uso? Perchè i preparati ferruginosi, ed i nutrienti non hanno la proprietà di eliminare la causa, che sono gli umori, nostri nemici distruttivi. — Irrefragabili prove attestano che la sola Parigina del Mazzolini di Roma, avente proprietà potentissima di depurare il sangue, ed i nostri visceri da ogni umore acre, e da qualsiasi invasione di parassiti, ridona la vigoria della vitalità, ed in breve tempo gli esseri i più debilitati e consumati, si vedono quasi per incanto ritornati ad una vita di vigoria e di forza, ed ingrassarsi. — Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, nel proprio stabilimento chimico farmaceutico e presso la più gran parte dei farmacisti di Italia, al prezzo

di L. 9 la bott. e L. 5 la mezza bottiglia.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Diario Storico Italiano

23 AGOSTO

Contrassero in quest'anno (1295) lega i Parmigiani coi Bolognesi, e seguirono poi delle funeste novità nella loro città. Era stato eletto arcivescovo di Ravenna Obizzo da S. Vitale, vescovo allora di Parma: del che fu fatta grande allegrezza da quei della sua fazione. Ma nel dì 23 agosto la fazione contraria dei Correggeschi, facendo correre voce che il medesimo prelado macchinasse contro la patria, ed avesse fatta massa d'armi nel suo palazzo, mosse a rumore il popolo, e furiosamente con esso andò a quella volta. Il vescovo ebbe la sorte di salvarsi, e fuggito a Reggio, si trasferì poscia a Ravenna. Furono mandati ai confini molti seguaci della parte gibellina; e i Bolognesi inviarono a Parma duecento uomini d'armi da tre cavalli l'uno con cinquecento pedoni. (A. Muratori, Annali, Vol. V.)

Un po' di tutto

I Principi d'Austria in terra. — I principi imperiali d'Austria si recavano da Hemberg a Laxemburg in carrozza. Per un'imprudenza del cocchiere, la carrozza battè in un palo e si rovesciò.

Il principe rimase leggermente ferito alla mano, la principessa se la cavò con lo spavento, il cocchiere e il lacchè riportarono leggere ferite.

Disgrazia alla caccia. — Il giorno 15 corrente — scrive il Corriere di Lecco — Sozzi Luigi, di Civate, si recava alla caccia della volpe. Avendo caricato il fucile con troppa polvere e troppi pallettoni, mentre stava per sparare un colpo, gli scoppiò la canna, producendogli una grave ferita allo stomaco.

Il Sozzi in conseguenza della ferita riportata moriva poche ore dopo.

Briganti, preti e frati. — I giornali raccontano di una banda di briganti che si aggira nei dintorni di Bossolasco, di Dogliano e Monforte provincia di Cuneo.

Questi galantuomini sarebbero vestiti da preti e da frati, avrebbero con loro una donna. Di questi giorni sarebbero stati commessi e tentati parecchi furti in alcune chiese di Dogliani di Novello e di Monchiero. Molte altre cose si narrano che probabilmente la fantasia popolare e la paura ingrandiscono.

Schiavi liberati. — Telegrafano da Aden ad un giornale di Roma: « Al R. commissario italiano in Assab, essendo stato denunciato dal Sultano di Raheita che alcune barche arabe tentavano di imbarcare schiavi in quella rada, recavasi tosto colà il R. avviso Vedetta, di stazione in Assab, e riusciva a liberare quattro schiavi ed a sequestrare le barche, rimorchiandole poscia in Assab e consegnando i padroni delle medesime al suddetto R. commissario, presso il quale venne subito iniziata corrispondente querela. »

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Assuan, 22. — Il Nilo continua a deascere.

Suakim, 22. — Hassi da Gedda: il vice-console francese fu ucciso dai beduini nell'interno dell'Arabia, mentre recavasi da Rabash a Nedjid.

Lima, 21. — Dicesi che Caceres sia alla testa delle truppe fra Arequipa e Kollendo.

Capetown, 21. — Un proclama del pretore annunzia che i boeri hanno stabilita la repubblica nello Zululand, che fu preso sotto la loro protezione.

Vicnus, 21. — Robillant è giunto.

Mozambico, 21. — Sollevazione generale degli indigeni del Zam-

bese. Le truppe portoghesi furono battute. Vennero chiesti rinforzi.

Odessa, 22. — La signorina Kallinschueja tentò di assassinare il colonnello di gendarmeria Katansky venne arrestata.

Esposizione di Torino

Roma, 22. — Essendo assolutamente ottime le condizioni sanitarie della città di Torino, il Congresso delle Società della cremazione e la riunione degli igienisti italiani avranno irrevocabilmente luogo dal 31 agosto all'8 settembre in Torino.

Francia e China

Parigi, 22. — I giornali constata- no la rottura colla China. Parecchi domandano la convocazione delle Camere. Alcuni attaccano il gabinetto, altri lo invitano ad agire energicamente, e generalmente credono che il Governo si limiterà a prendere dei pegni senza spingere le ostilità al di là delle coste.

Il Temps dice: Le istruzioni date a Courbet sono tali da calmare le apprensioni degli stranieri. Non si tratta di distruggere nè di bloccare i porti aperti; l'obbiettivo attuale di Courbet è Fuchou, Hannan e l'arsenale, non la città. Nel caso fosse necessario di occupare come pegno una località importante e commerciale, si sceglierebbe un punto la cui occupazione danneggerebbe il meno possibile il commercio.

Londra, 22. — I giornali parlano della rottura della Francia con la China in senso contrario alla Francia.

Il Morning ha da Berlino: Un telegramma importantissimo diretto al ministro di Germania a Peking dice che in caso di guerra fra la Francia e la China, bisogna attendersi da parte della Germania un'azione vigorosa ed un colpo impreveduto.

Parigi, 22. — Courbet deve avere incominciato a bombardare l'Arsenale di Fuchou iersera, cioè al levare del sole nell'estremo oriente. Dopo il bombardamento le truppe sbarcheranno per terminare la distruzione del materiale e delle provvigioni, che rappresentano circa un miliardo. Questa operazione costituirà un atto di rappresaglia contro la China. — Le truppe occuperanno quindi il porto, e le miniere di Kelung come pegno assicurante il pagamento dell'indennità.

IN MACCHINA

Il cholera

Marsiglia, 22. — (8,30 pom.) — Nelle ultime 24 ore vi furono 15 decessi.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

COMUNICATO

I figli del fu Giuseppe Pezziol si fanno un dovere d'avvertire il pubblico ch'essi continueranno l'esercizio del proprio padre sotto la Ditta Giuseppe Pezziol ritenendo come per lo passato la fabbrica e lo smercio di tutte quelle specialità e prodotti la di cui rinomanza procurò alla Ditta medesima numerose clientele.

Avvertono inoltre che il negozio del fu Giuseppe Pezziol resta sempre affatto indipendente e senza il minimo rapporto d'interessi con la Ditta Gio. Batta Pezziol.

E ciò ad evitare ogni possibile equivoco.

Padova, 23 agosto 1884. (3329).

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Viglietti da Visita
Lire 1.50 al cento

IL

Miglior Formaggio

che al mondo si conosca
è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonchè per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattuggiato nelle vivande come per aggratissimo companatico.

Per sole Lire 9,50

franco d'imbaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2500 **Grana vecchio** L. 7.50

» 2500 **Gravirova svizzero** » 7.00

» 2500 **Burro fresco Lombardo** » 8.50

» 2500 **Salame crudo di Milano** » 9.50

» 2500 **Salame di cuocere** » 7.50

» 1500 **Scatola galantina con gelatina** » 5.50

» 3.000 due scatole come sopra » 10. —

Spedire l'importo anticipato ad **ENRICO BONATE, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia** e deposito in Città, Corso Venezia, 83.

Catalogo Gratis a richiesta.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gi-bus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borge Codalunga, N. 4752.

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bizzi FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, ed prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingerie. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detti tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accolta al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Anonimo Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

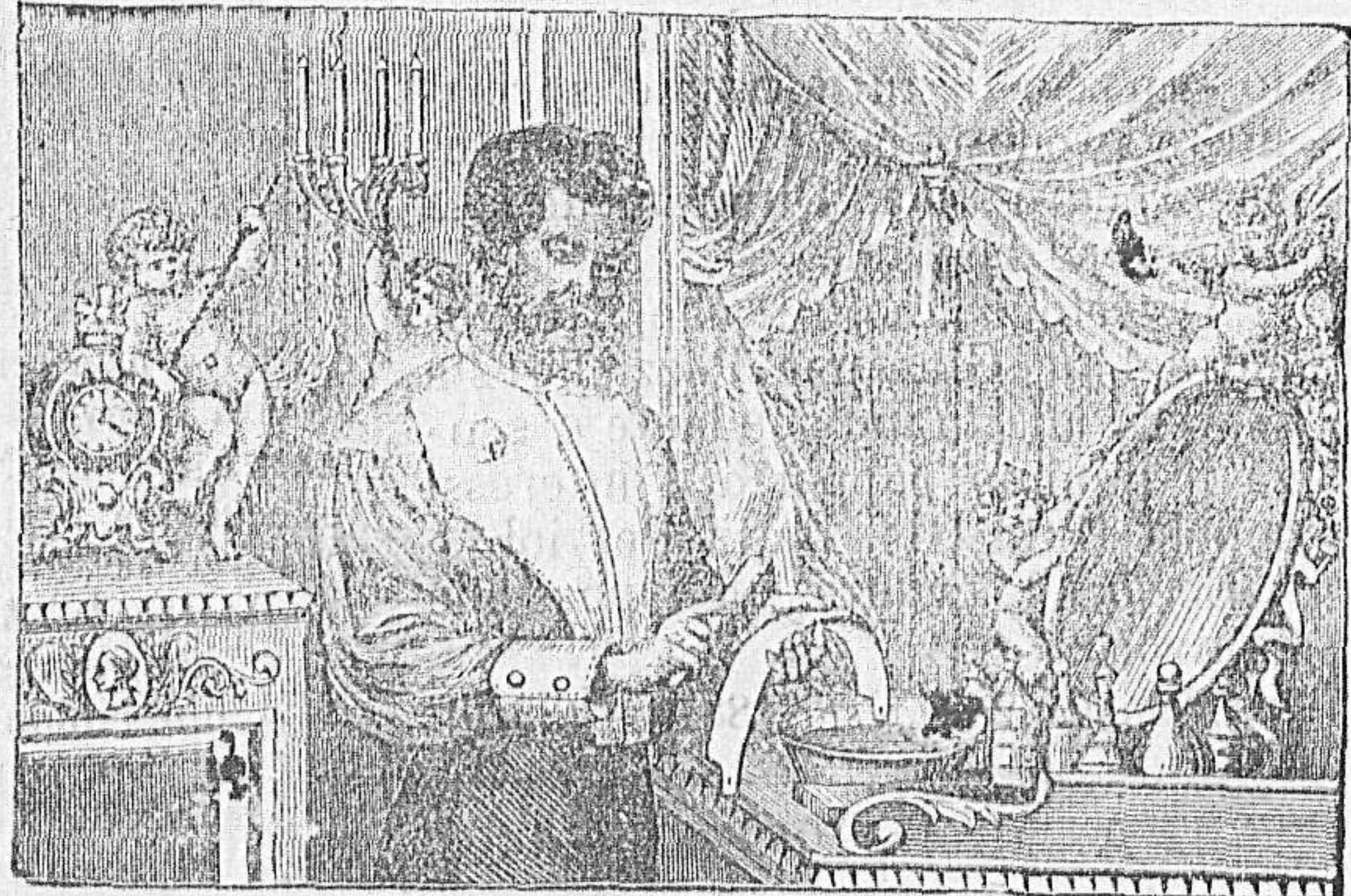
Sciroppi concentrati a vapore, per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

INFALLIBILE RITROVATO

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle
Farmacie Cornello e Pianeri Mauro.

STABILIMENTI TERMALI OROLOGIO E TODESCHINI E DEI DOZZINANTI

(Provincia di Padova) — IN ABANO — (Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di
Acqua e Fango Termale, nonché dell'Acqua Salso Jodo Bromica.
La Direzione avverte che dovrà suo malgrado respingere i dozzinanti provenienti da
quei Comuni che fossero ancora in difetto di pagamento per cure prestate negli anni
decorsi. 3283



IL CATRAME GUYOT

(GOUDRON GUYOT)

Esso serve a preparare un'acqua di catrame
graditissima al palato

IL CATRAME GUYOT rinfresca e purifica il sangue nonché fortifica gli stomaci delicati. — Esperito con successo negli ospitali di Francia, Belgio, America contro le affezioni del Petto, della Gola o della Vescica. È la migliore bibita nella stagione Canicolare e nei tempi di Epidemia. — Un flacone è sufficiente per preparare 12 litri d'acqua.

Rifutare ogni flacone che non portasse sull'etichetta la mia firma come di fronte e il mio indirizzo, 49, rue Jacob, Paris.

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico Giornale di Mode, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO

franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un

anno: 2000 incisioni originali;

400 modelli da tagliare;

200 disegni per ricami,

lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al Giornale di Mode

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

3028

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO